

Visto da vicino

il punto di vista del Sindacato Anief



> IL PUNTO

Mai si è assistito a un inizio dell'anno così disastroso, carico di incertezze e di tensioni per famiglie e lavoratori della scuola. I dirigenti degli ambiti territorialidel Miur - al collasso - chiedono personale per poter nominare i supplenti; occorre inventarsi le cattedre e garantire il regolare avvio delle lezioni. I precari - disperati - reclamano un posto di lavoro e invocano il rispetto dell'accordo quadro europeo sul lavoro a tempo determinato; i genitori - increduli - reclamano assistenza per i propri figli, posti in deroga di sostegno e servizi essenziali. Di fronte a questo disastro, l'ennesima campagna mediatica cerca di mettere alla gogna prima gli insegnanti di sostegno poi tutti gli altri con una cattiva informazione che ci accusa di guadagnare di più e di lavorare di meno dei colleghi europei; di rubare posti di lavoro al Nord; di mettere in scena lo squallido teatrino dello sciopero della fame, di giocare ai ricorsi nei tribunali invece di fare le guide turistiche o dei musei - come qualche ministro consiglia. Nel frattempo, non si firmerà il nuovo contratto per i prossimi tre anni; continueranno a sedere al tavolo negoziale sindacalisti prorogati *ope legis* e salterà la progressione di carriera e le pronunce della magistratura. A questo duro attacco contro le regole della rappresentanza, il lavoro, il diritto, l'Anief risponde con lo sciopero generale del 3 novembre per perseguire il merito, la professionalità e la qualità.

> IL DIRITTO

■ Ricorsi nominali Tar Lazio per essere inseriti nel nuovo salva-precari

L'Anief in occasione della pubblicazione del decreto correttivo del D. M. n. 68/2010 relativo al rinnovo delle domande (15-30 settembre 2010) per l'inserimento nelle liste del salva-precari, vista la fissazione dell'udienza di merito dei precedenti ricorsi presentati al Tar Lazio entro i termini utili per l'aggiornamento delle nuove graduatorie ad esaurimento (11/1/2011), nel ribadire la netta contrarietà a una norma chiaramente incostituzionale, riapre i termini per ricorrere avverso tale disposizione e per consentire l'inserimento di tutti i precari negli elenchi prioritari, indipendentemente dall'anno in cui hanno prestato servizio in una o più scuole. I docenti-Ata interessati possono ricorrere al Tar Lazio con l'Anief soltanto se hanno richiesto l'inserimento nelle graduatorie distrettuali secondo le indicazioni fornite nel sito. Considerati, inoltre, i decreti decisori emessi dalle corti territoriali dei tribu-

nali del lavoro siciliani, i ricorrenti del 2009 e del 2010 possono - anche contestualmente o in via sostitutiva al ricorso presentato al giudice amministrativo - rivolgersi su tutto il territorio nazionale al giudice del lavoro per il riconoscimento del servizio prestato nell'a.s. 2008/2009 o 2009/2010 in più scuole. Per maggiori informazioni, consulta la pagina www.anief.org.

■ Ricorsi nominali Tar Lazio 2010, avv. Ganci-Miceli, graduatorie ad esaurimento

L'Anief, considerati i forti ritardi nelle operazioni di nomina a tempo determinato, proroga al 3 ottobre la data di invio del plico per l'adesione ai nuovi ricorsi da presentare al Tar Lazio per l'inserimento a pettine nelle graduatorie ad esaurimento di altra provincia; il riconoscimento allo spostamento da una graduatoria all'altra dei 24 punti del titolo Ssis e del punteggio di servizio (nel caso in cui si sia dichiarata tale volontà all'atto dell'ultimo aggiornamento); al riconoscimento del *bonus* aggiuntivo di punti 30 al solo titolo Ssis e della valutazione del voto di abilitazione preso in strumento musicale, per l'annullamento della cancellazione dei docenti di ruolo dalle graduatorie ad esaurimento. Per maggiori informazioni, consulta la pagina www.anief.org.

■ Ricorsi nominali Tar Lazio 2009, avv. Tarsia, graduatorie ad esaurimento

L'Anief avverte che sono state pubblicate nel sito www.anief.org le istruzioni riservate ai vecchi ricorrenti del Tar Lazio 2009 per impugnare le nuove graduatorie ad esaurimento pubblicate dopo lo scioglimento delle riserve.

> IL TEMA

■ Parte male e con facile propaganda la nuova formazione iniziale degli insegnanti

L'Anief, pur rivendicando che il nuovo regolamento firmato dal ministro Gelmini tiene finalmente conto - dopo un'incredibile agonia di due anni - degli specializzandi che hanno congelato la Ssis e che sono dovuti ricorrere al Tar Lazio per reclamare tale diritto, ritiene che l'impianto complessivo della riforma squalifica il precedente sistema di formazione iniziale nell'attuale forma transitoria - e unica per ora percorribile - dell'anno di tirocinio attivo (Tfa). Non si può dichiarare di passare dal sapere al saper fare quando si riducono nei fatti la metà delle ore precedentemente riservate nelle Ssis alla didattica, all'approfondimento disciplinare e al tirocinio pratico nelle scuole o si annulla la preparazione del docente di sostegno (dove si passa da 400 a 75 ore). Non si può affer-


 Ripubblicazione
 graduatorie
 ad esaurimento
**RIAPERTURA
 RICORSI:**
 Inserimento a PETTINE,
 spostamento 24 PUNTI
 e servizio, Punteggio
 Strumento Musicale e
 Cancellazione
 Docenti di ruolo

mare di aver fermato la piaga del precariato quando si alimenta un nuovo precariato con il millantato rigido canale di accesso a numero programmato che, in realtà, nel fotocopiare le modalità di accesso alle Ssis, ha dimostrato di esser fallimentare perché la politica e il sindacato, negli ultimi dieci anni, hanno voluto abilitare 100.000 docenti specializzati soltanto per tenerli disoccupati e mortificarne la professionalità. A niente è servito il parere del consiglio di Stato che consigliava di immettere in sovrannumero ai corsi le migliaia di colleghi che per anni hanno lavorato nelle scuole dalle graduatorie d'istituto senza abilitazione, e dispiace aver assistito in Parlamento all'apprezzamento unanime per il lavoro svolto dalle migliaia di supervisori di tirocinio e di tutors delle Ssis e dover constatare che la loro professionalità è trascurata nella selezione dei nuovi tutors organizzatori e coordinatori. Si poteva dare, invece, un chiaro cenno al primo serio esempio di progressione di carriera nel corpo docente. Tutto cambia perché niente cambi, ma questa volta ci sembra che si ritorni indietro nel baratro, con una nota amara su un possibile nuovo sistema di reclutamento che nella prossima campagna elettorale potrebbe favorire il clientelismo, il nepotismo, il localismo a discapito della qualità, del merito e della parità di accesso di tutti i cittadini alla pubblica amministrazione come la nostra costituzione impone. Davanti alle elezioni, in effetti, un concorso, la chiamata diretta, l'albo regionale non si negano a nessuno. E mentre chi si abilita in Spagna può essere inserito nelle graduatorie italiane dopo aver versato un pesante obolo in denaro, chi si abilita in Italia non può insegnare e deve ricorrere al Tar per reclamare giustizia e per non essere trattato come straniero in casa sua. Cominciamo a inserire nelle graduatorie ad esaurimento le migliaia di docenti che hanno conseguito l'abilitazione quest'anno presso le accademie, i conservatori e le facoltà di scienze della formazione primaria, e magari, immettiamoli pure in ruolo insieme agli altri precari, ma senza tagli, se no, ci vorranno 16/17 anni prima di assorbire tutto il precariato, a meno di non creare altri precari con il nuovo Tfa.

> LA VITA A SCUOLA

■ Rsu: verso un nuovo rinvio

L'Anief, alla luce dei recenti resoconti degli incontri all'Aran tra le OO.SS. rappresentative *ope legis* e il Miur in merito alle procedure di rinnovo delle Rsu previste

> INCONTRI

Svolta la II Conferenza organizzativa dei legali ANIEF

Più di 100 avvocati tra coloro che hanno stipulato una convenzione con l'Anief si sono riuniti a Roma lo scorso 12 settembre 2010 per coordinarsi sulle nuove azioni legali che il sindacato intende intraprendere nel prossimo anno scolastico. All'ordine del giorno le migliaia di conciliazioni e i possibili ricorsi al giudice del lavoro riguardo la stabilizzazione del personale precario, la trasformazione dei contratti dal 30 giugno al 31 agosto, il riconoscimento degli scatti biennali di anzianità. Si è discusso anche del rinnovo del salva-precari e della prossima sentenza della corte costituzionale riguardo le graduatorie di coda.

dalla legge per il novembre 2010 e delle gravi accuse rivolte dalla Flic-Cgil alla Cisl in merito alle modalità d'inserimento della norma proroga Rsu all'intero del decreto Brunetta, ritiene che un eventuale provvedimento legislativo, che rinvii ulteriormente le elezioni, metterebbe seriamente a rischio tutto l'attuale modello di relazioni sindacali e rappresenterebbe l'ultimo affondo contro le regole democratiche di individuazione della rappresentatività sindacale che deve essere misurata il 31 dicembre 2010 grazie alla media del dato associativo (deleghe attive) e del dato elettorale. E' chiaro, infatti, che se si procedesse all'ennesimo rinvio delle elezioni delle Rsu, si dovrebbe calcolare il solo dato associativo. Pertanto abbiamo inviato una diffida a tutte le OO.SS. firmatarie di contratto perché si attivino immediatamente e indichino una data utile per l'espletamento delle votazioni delle Rsu come la normativa impone. I lavoratori della scuola devono poter esprimere il loro parere e devono poter indicare al Governo con chi deve trattare: è troppo comodo scegliersi gli interlocutori. In questo modo si alimenta soltanto una casta.

■ Campagna contro la precarietà nella scuola

L'Anief continua i tentativi di conciliazione - propedeutici per i ricorsi al giudice del lavoro - che migliaia di colleghi ci hanno chiesto di svolgere su tutto il territorio nazionale per la stabilizzazione dei docenti/Ata precari che hanno avuto negli anni più di un contratto a tempo determinato anche non con-

secutivi, che hanno avuto una supplenza al 30 giugno - e non al 31 agosto - pur in presenza di posto vacante e disponibile (non coperto da alcun titolare); che reclamano gli scatti biennali di anzianità per tutti gli anni di precariato pregressi quando hanno ricevuto sempre lo stesso stipendio. Su richiesta, inviamo ai nostri soci un'istanza dove richiediamo *a latere*, secondo la giurisprudenza e la normativa recente, un equo indennizzo e un congruo risarcimento danni quantificabile in migliaia di euro. Soltanto così si costringe l'amministrazione al rispetto della legislazione comunitaria e nazionale che riconosce tali diritti anche al personale precario docente/Ata della scuola italiana. L'Anief, in questa prima fase di conciliazione, s'impegna gratuitamente a rappresentare il lavoratore con i propri quadri sindacali, consulenti del lavoro e legali. Soltanto in caso di risposta negativa, si invieranno le istruzioni operative entro dicembre 2010 per ricorrere al tribunale del lavoro con procedura d'urgenza. Per maggiori informazioni, consulta la pagina www.anief.org.

■ Formazione del personale in servizio

L'Anief propone alle scuole della Sicilia e del Lazio n. 10 corsi di formazione (legislazione, valutazione, monitoraggio, psicopedagogia, scuola e lavoro, studenti ed europa, educazione stradale, cittadinanza e costituzione, invalsi, etc.), accreditati dal Miur e dalla Regione Lazio, per il personale in servizio a tempo determinato e indeterminato che rispondono anche alle finalità e agli obiettivi dell'ultimo contratto nazionale integrativo. Il personale dirigente e docente inquadrato tra i formatori ha maturato esperienza come comandante anche nei centri Irre, Irsae o nelle Ssis come supervisore di tirocinio. Per informazioni, scrivi a stella.bertuglia@anief.net.

■ Sciopero nazionale del personale docente e ata

L'Anief proclama una giornata di sciopero nazionale per il 3 novembre per il rinnovo dei contratti, il ripristino delle ore e dei posti di insegnamento tagliati, la stabilizzazione del personale precario, la parità di diritti tra personale a tempo determinato e indeterminato, il rispetto della legalità nella gestione e nella composizione delle graduatorie del personale docente e Ata, la valorizzazione della professionalità e del merito del corpo docente e Ata. Scarica il volantino dal sito www.anief.org.

> CONTATTI

- WEB: www.anief.org
- E-MAIL: segreteria@anief.net
- TELEFONO: 091.6598362 - 6573784
- SEDE NAZIONALE:
Via Valdemone, 57 - 90144 Palermo

**VUOI CANDIDARTI, PRESENTARE,
SOTTOSCRIVERE LISTE RSU ANIEF? SCRIVI A RSU@ANIEF.NET**